

INDICAZIONI OPERATIVE
Domande frequenti
CHI PUO' USUFRUIRE DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE? <i>Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie, non siano in grado di frequentare la scuola per un periodo di tempo superiore a 30 giorni, anche non continuativi. Le ore di intervento didattico a vantaggio degli alunni per i quali si realizza il progetto sono erogate in un orario e con modalità diverse rispetto alla classe di appartenenza e sono retribuite come orario aggiuntivo.</i>
IL PERIODO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE DEVE ESSERE CONTINUATIVO? <i>No, il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione.</i>
PER QUALI PATOLOGIE È PREVISTA L'ATTIVAZIONE DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE? <i>In genere, le patologie più gravi sono quelle onco-ematologiche, quelle croniche invalidanti, le malattie o i traumi acuti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.</i>
È NECESSARIA LA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE? <i>Sì, è necessaria per attivare il servizio.</i>
CHI RILASCI LA CERTIFICAZIONE UTILE PER L'ATTIVAZIONE DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE? <i>Nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, l'idonea e dettagliata certificazione sanitaria è rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.</i>
CHI FA IL PROGETTO? <i>Il progetto viene redatto e realizzato dalla scuola di appartenenza dell'alunno. Il consiglio di classe lo elabora, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Le singole Scuole potranno, eventualmente, anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. Tale progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e sarà inserito nel PTOF. Per la migliore definizione e realizzazione delle attività, la Scuola può richiedere il supporto dell'USR Toscana e della Scuola Polo regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Liceo "G. Pascoli" di Firenze.</i>

QUAL È LA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO?

1. *La famiglia chiede che venga attivato un servizio di Istruzione Domiciliare all'istituzione scolastica di appartenenza.*
2. *Il Dirigente scolastico / Coordinatore didattico individua gli insegnanti disponibili e competenti per realizzare il progetto tramite ore aggiuntive di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto.*

QUAL È IL MONTE ORE MASSIMO DA EFFETTUARE?

Il monte ore massimo dedicato all'Istruzione Domiciliare è:

- *scuola primaria: massimo 4 ore settimanali,*
- *scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali,*
- *scuola secondaria di secondo grado: fino a 6/7 ore settimanali,*

che tiene conto della presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla condizione fisica dell'alunno e del rapporto privilegiato one to one con il docente.

CHI SVOLGE LE ORE DI ISTRUZIONE DOMICILIARE?

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori o ai docenti ospedalieri. Per gli alunni con disabilità certificata Legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI).

Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il Dirigente Scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

COME AVVIENE LA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO?

Al termine del progetto, la scuola che ha effettuato l'intervento procederà alla necessaria rendicontazione utilizzando l'apposito modulo che l'USR invierà alle scuole. Si ricorda che la rendicontazione dovrà essere sottoposta a visto di conformità da parte dei revisori della scuola polo e successivamente inviata al MI nei tempi richiesti dal Ministero stesso per lo stanziamento dei fondi; pertanto, qualora il Dirigente della scuola che abbia attivato il progetto di ID non provveda alla rendicontazione nei tempi utili, non sarà concesso il finanziamento anche di progetti comunque attivati e realizzati.

La Scuola Polo provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente.